

ANNO

XIII

1

(123)

Direttore

Francesco Di Lazzaro

IN THE
DEEP

VINCENT LAZZARI & BEN DEVER
STORY BY JOE DEVER

VINCENT LAZZARI & BEN DEVER
STORY BY JOE DEVER

L'Eredità di Joe

Intervista a Vincent Lazzari, che ci racconta tutto sul numero 30 e sul futuro di Lupo Solitario

Articoli di
Alberto Orsini

Impaginazione a cura di
Francesco Di Lazzaro

La “Deverizzazione” di Lupo Solitario 30 Parla Lazzari: “Avrà nuovi oggetti speciali”

Di Alberto Orsini

Più che una scrittura, una “Deverizzazione”. È questo che i fan di Lupo Solitario devono aspettarsi dal librogame numero 30 della serie, “Morte nell’abisso”, in corso di realizzazione in questo inizio di 2018, per la prima volta senza che a scrivere materialmente sia Joe Dever, papà della serie tragicamente scomparso.

Il pesante lascito è affidato al figlio, Ben, e al figlioccio artistico, Vincent Lazzari, che al ruolo di assistente

professore di Paleontologia all’Università francese di Poitiers abbina una singolare e approfondita conoscenza del Magnamund, che lo ha portato a diventare braccio destro deveriano nella fase finale della sua carriera e a raccoglierne, ora, il testimone.

Sarà un librogame nel solco della tradizione, con una prosa ricca, ma molti snodi di gioco, e nuovi Oggetti Speciali dai poteri tutti da scoprire come piacevole novità apportata a un regolamento che, altrimenti, come il contesto seguirà rigidamente il canone.

È proprio con Lazzari che Lgl Magazine affronta il processo in corso in un’intervista esclusiva a 360 gradi, in cui spiega appunto l’evoluzione accennata in avvio di resa del testo “à la Dever”, con la commistione del suo prodotto creativo, strutturale e logistico unito alla penna letteraria di Ben.



Prima di rispondere a questa intervista, qual è stata l'ultima cosa che hai scritto o pensato per Lupo Solitario?

Un paragrafo del numero 30, "Dead in the Deep". Si è concluso con "Tragicamente la tua ricerca finisce qui". Dico sul serio!



Joe tempo fa ha raccontato il suo modo di scrivere a questo Magazine: in breve, prima la divisione dei paragrafi disponibili in percorsi e punti di controllo, creando la struttura con diagrammi di flusso su grandi fogli di carta, quindi la parte narrativa e creativa con la prima bozza e le successive stesure. Tu come procedi?

Applico in toto il metodo di Joe, anche se ho sostituito i fogli con dei file Powerpoint per completare il diagramma di flusso del master che abbiamo ereditato per Ls 30. In effetti, Joe ci ha fornito uno schema con i percorsi principali, i punti di controllo e gli eventi. Per aiutarci con la parte narrativa e creativa, ci ha spiegato per filo e per segno lo scenario e ciò che deve apparire in quel libro, inclusi i fatti che apriranno la strada al gran finale in Ls 32.

Utilizzi software particolari per tenere traccia di tutto?

Forse penserete che sia "old style" rispetto a tutti gli attuali scrittori di librogame, ma uso solo un foglio di calcolo Excel per tenere traccia di tutti i numeri di paragrafo già utilizzati. Un sistema che ha funzionato abbastanza bene per le precedenti avventure che ho scritto per Lupo Solitario.

Nei volumi conclusivi la prosa di Joe è divenuta sempre più ricca rispetto alla narrazione stringata e serrata dei primissimi: a quale di questi due stili tu e Ben farete riferimento?

Chiaramente, al secondo. Innanzitutto perché, come lettore della serie dal 1989, sono stato davvero contento di questa evoluzione, che ha via via trasformato i miei librogame preferiti in veri e propri romanzi fantasy, con trame e personaggi sempre

più complessi e affascinanti. Secondo, perché il mio stile non è conciso. Mi considero uno studioso del Magnamund e mi diverto molto a descrivere e discorrere su quel mondo. Per fortuna c'è Ben che mi aiuterà a concentrarmi ed essere breve.

Temete che il vostro lavoro possa essere sottoposto a un'analisi severa da parte dei fan storici di Ls?

Certo che sì! Io ne sono terrorizzato, a essere onesto. Soprattutto perché non voglio rovinare l'eredità di Joe e le speranze dei fan. Dever voleva che conoscessero la fine della sua storia, è mio dovere consegnarla loro. Grazie al cielo, non è il primo librogioco che ho scritto nell'universo Ls. Ho già realizzato tre avventure bonus che sono state pubblicate in inglese da Mantikore Verlag (editore tedesco) e Holmgard Press (la casa editrice fondata da Dever nel Regno Unito) nelle edizioni da collezione. Altre due sono in stampa rispettivamente da Mantikore e Askfageln (editore svedese). Le avventure bonus di Ls 22 ("A Wytch's Nightmare") e 29 ("The Tides of Gorgoron"), che ho scritto insieme a Alexander Kühnert e Joe stesso, sono state particolarmente apprezzate dai fan inglesi, il che è ovviamente incoraggiante.

La stesura finale e la revisione sono affidate a un gruppo di lavoro?

Non sono solo nel processo. Ben è nel giro ed è abbastanza bravo quando si tratta di scrivere in inglese letterario. Poi il mio lavoro sarà controllato dal fidato team di fiducia di Joe composto da profondi conoscitori di Lone Wolf che ho co-fondato, Scriptarium, un'associazione che opera in Francia, promuovendo gli universi fantasy associati ai librogame.

Attualmente è guidata da Florent Haro, uno dei migliori esperti del Magnamund che abbia mai incontrato nonché ottimo amico. Scriptarium è cresciuta e ora include appassionati provenienti dall'Inghilterra, dal Sud Africa, dagli Stati Uniti, e non dispero di avere presto italiani nella squadra.

Oltre a Scriptarium, daranno un'occhiata al nostro lavoro anche August Hahn e Francesco Mattioli, due maggiori contributori dell'universo Ls, il primo principalmente per i suoi giochi di ruolo, il secondo per le sue mappe. August, tra l'altro, scriverà l'avventura bonus di Ls 30, abbiamo persino concordato lo scenario. Quindi non sono solo e tutto questo mi aiuta ad affrontare il compito. Inoltre, ho già incontrato molti fan di Ls italiani durante Lucca Comics & Games, cui ho partecipato per la quarta volta, e posso dire che abbiamo un ottimo feeling.

Voglio che si godano il loro ritorno sul Magnamund e che possano trovare le risposte a molte domande che hanno su quell'universo, mentre scopriranno che cosa Joe ha in serbo per loro.

Come vi dividete i compiti all'interno del vostro tandem tu e Ben?

La prima bozza la scrivo io nel mio inglese non nativo, basandomi sulle note di Joe e sulle spiegazioni a voce che abbiamo registrato. Poi Ben mette in atto questo incredibile processo che chiamiamo “Deverizzazione”, il che implica che riscriva la mia stessa prosa in



qualcosa di abbastanza vicino allo stile di suo padre. Ovviamente Ben ha anche da dire la sua sullo scenario, le scene, il gameplay!

Non molto tempo fa, questo metodo ha funzionato abbastanza bene nell'avventura bonus di Ls 23 (“Lost in the Kelderwastes”, scritta da me e da Florent Haro, che sarà distribuita da Mantikore Verlag in Germania), che Ben ha sviluppato.

In che modo riempirete i buchi di tutto quello che non è stato già stabilito da Joe?

Creeremo dove sarà necessario, ma solo se indispensabile. State tranquilli, non sarà mai una creazione casuale: il Magnamund è un universo incredibilmente dettagliato, e Joe ha lasciato tonnellate di materiale, pubblicato e inedito, che potrà essere riutilizzato o utilizzato come sfondo per costruire nuovi luoghi, creature, trame ed eventi. Quello che voglio dire è che ogni nuova creazione sarà basata sul background canonico.

Come allenamento, ho lavorato con Joe come una sorta di “guardiano della tradizione” negli ultimi 7 anni prima della sua morte. Sono stato incaricato di rivedere tutti i media di Ls pubblicati da vari editori europei, dai librogame alle avventure bonus, dai giochi di ruolo ai videogiochi, e sono stato assai intransigente

per quanto riguarda il contesto. Ho cercato di correggere qualsiasi contraddizione, sempre comparando quello che facevo alla tradizione esistente.

Quindi, ora che sono al comando, certo non voglio introdurre incongruenze dopo averle combattuto per tutto questo tempo.

Avete in programma miglioramenti o aggiunte al sistema di gioco classico?

Non proprio, perché non vogliamo che i nostri tre libri differiscano troppo dai precedenti in termini di gameplay. Abbiamo ricevuto il compito di completare la serie, non di crearne una nuova o di rivoluzionare il sistema esistente.

Dal canto mio, sono consapevole che molti fan di tutto il mondo hanno studiato miglioramenti per il sistema di gioco di Lupo Solitario. Uno di loro, Martin Charbonneau, è stato perfino autorizzato da Joe a scrivere una nuova serie nell'universo di Lupo Solitario (la serie "Autumn Snow" pubblicata da Megara Entertainment), e ha apportato alcuni miglioramenti, che sono stati davvero intelligenti, a mio modesto parere.

Ma per i Ls 30-32 preferisco attenermi al sistema originale, che si è conquistato i gradi sul campo, perché non voglio alterare l'esperienza di gioco che i lettori hanno avuto durante l'intera serie Nuovo Ordine.



Davvero non ci sarà proprio nulla di nuovo?

Confesso che Joe ha pianificato di aggiungere qualche novità negli ultimi libri, che li implementerà. Non voglio rovinare troppo la sorpresa, dico solo che si tratta di un nuovo tipo di Oggetto Speciale che dovrà essere scelto dal giocatore all'inizio dell'avventura, un po' come le Armi Kai del Nuovo Ordine.

Qualcosa di epico, ovviamente! Inoltre, come sapete, l'ultimo libro avrà 551 sezioni e sarà un episodio molto speciale, anche perché suppongo che tutti i fan abbiano notato in Lupo Solitario 29 che raggiungeranno il grado di Maestro Supremo alla fine del libro 31! Il che potrebbe

implicare modifiche al sistema classico. Ma tutto verrà svelato a tempo debito.

Dever non amava il percorso obbligato attraverso il cosiddetto “true path”; se necessario, al contrario, potrebbe esserci un’apertura a questo sistema da parte vostra?

Devo ammettere che i miei libri di Ls preferiti sono quelli in cui ci sono diversi modi per concludere l’avventura, penso ai volumi 2 e 10. Altri, anche il recente 29, sono piuttosto lineari.

Prometto che il trentesimo non sarà lineare, ci saranno molte strade e molto diverse per infiltrarsi nell’Emolyria e raggiungere il Grande Maestro Mano d’Acciaio. Tuttavia, come in ogni librogame, ci sarà un singolo finale, poiché avrà un impatto diretto sull’inizio del trentunesimo.

Tra gli eventi più attesi che Joe aveva anticipato al nostro Magazine, l’incontro tra Lupo Solitario e Stella Grigia/Oberon: è confermato nella vostra storyline? Ci sarà modo di vederli di nuovo insieme dopo il rendez-vous del capitolo 29?

Come hai accennato il loro primo incontro è già avvenuto e viene menzionato nel 29! Oberon ha anche un ruolo importante sullo sfondo degli eventi di quel librogame, non dico nulla per coloro che non l’hanno ancora letto.

Ma capisco a che cosa si riferisce la domanda e non voglio scansarla. Sì, confermo che Oberon apparirà negli ultimi libri (ma non rivelerò in quale o in quali), come già annunciato da Joe durante diverse interviste.

Come fan, stavo morendo dalla voglia di sapere come avesse perso la Pietra di Luna dopo gli eventi del quarto volume, e come quel manufatto fosse finito nella stanza del trono di Naar in Ls 19.



Volevo anche sapere che cosa avrebbe fatto Stella Grigia dopo aver appreso quel terribile segreto nella sua ultima battaglia contro il re stregone Shasarak... Quindi, per niente al mondo mi perderei questo appuntamento cruciale! A coloro che sono particolarmente interessati alle trame che circondano Oberon, comunque, suggerisco di leggere la mia avventura bonus "A Wytch's Nightmare" (Ls 22, pubblicato in inglese da Mantikore Verlag), che esplora quei problemi, che presenta molti amici di Oberon durante gli eventi di quel libro e che, in qualche modo, apre la strada ad alcuni avvenimenti del 29 e dei volumi che verranno.

Ci sarà anche una visitina al secondo Monastero Kai costruito presso l'isola di Lorn?



È possibile che questo monastero venga riproposto nei prossimi libri, visto ancora più da vicino...

Avremo l'opportunità di tornare a brandire la Spada del Sole di Sommerlund?

Questa domanda, in realtà, ne cela un'altra: mi stai chiedendo se potremo vestire di nuovo i panni di Lupo Solitario, quindi sarò estremamente vago per evitare spoiler. Diciamo che non è tecnicamente impossibile, dal momento che la Spada del Sole è già stata impiegata per alcuni attimi dal Grande Maestro del Nuovo Ordine in Lupo Solitario 25. E dal momento che il Maestro Supremo Lupo Solitario sarà ancora vivo all'inizio del 30...

Una decina di anni fa Joe ci svelò che avrebbe voluto realizzare una serie inedita di librogame con protagonista una ragazza capace di manipolare l'energia elettrica: ve ne ha parlato? Se sì, esisterà mai?

Mi dispiace davvero, ma non ha mai menzionato questo progetto in mia presenza. Immagino che volesse che mi dedicassi con tutto me stesso a Lupo solitario. Temo proprio che questa serie di librogame non verrà realizzata con il mio contributo.